

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-05-2017

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE BL
Codice Fiscale	00210240255
Numero Rea	BL 42019
P.I.	00210240255
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-05-2017	31-05-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	343.859	374.512
II - Immobilizzazioni materiali	2.077.210	2.113.792
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.645	1.645
Totale immobilizzazioni (B)	2.422.714	2.489.949
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.206	1.512
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.641	257.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	60.473
Totale crediti	625.641	318.001
IV - Disponibilità liquide	2.846	3.952
Totale attivo circolante (C)	630.693	323.465
D) Ratei e risconti	23.180	22.713
Totale attivo	3.076.587	2.836.127
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
VI - Altre riserve	171.024	171.025
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(570.802)	(324.026)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	300.441	(246.776)
Totale patrimonio netto	400.663	100.223
B) Fondi per rischi e oneri	27.373	35.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.384	66.984
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.641	1.858.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	417.840	405.322
Totale debiti	2.227.481	2.263.417
E) Ratei e risconti	346.686	369.657
Totale passivo	3.076.587	2.836.127

Conto economico

31-05-2017 31-05-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	673.640	635.588
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.309	80.582
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.832	8.754
altri	682.885	677.714
Totale altri ricavi e proventi	692.717	686.468
Totale valore della produzione	1.406.666	1.402.638
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.560	51.884
7) per servizi	283.068	911.968
8) per godimento di beni di terzi	46.760	50.188
9) per il personale		
a) salari e stipendi	244.058	309.828
b) oneri sociali	77.591	99.668
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.249	20.320
c) trattamento di fine rapporto	17.249	20.320
Totale costi per il personale	338.898	429.816
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	230.734	202.526
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.695	45.091
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.039	157.435
Totale ammortamenti e svalutazioni	230.734	202.526
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(694)	1.782
14) oneri diversi di gestione	10.320	39.597
Totale costi della produzione	976.646	1.687.761
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	430.020	(285.123)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	19
Totale proventi diversi dai precedenti	-	19
Totale altri proventi finanziari	-	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.796	44.272
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.796	44.272
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.796)	(44.253)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	386.224	(329.376)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.284	7.251
imposte relative a esercizi precedenti	272	3.105
imposte differite e anticipate	54.227	(92.956)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	85.783	(82.600)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	300.441	(246.776)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-05-2017 31-05-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	300.441	(246.776)
Imposte sul reddito	85.783	(82.600)
Interessi passivi/(attivi)	43.796	44.253
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	17.236
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	430.020	(267.887)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.400	10.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	230.734	202.526
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	8.204
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	238.134	221.367
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	668.154	(46.520)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(694)	1.781
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.598	2.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(22.217)	995.017
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(467)	3.511
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.971)	(24.036)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(322.433)	(100.875)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(367.184)	878.095
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	300.970	831.575
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.796)	(34.845)
(Imposte sul reddito pagate)	(85.783)	605
(Utilizzo dei fondi)	(8.474)	(22.882)
Totale altre rettifiche	(138.053)	(57.122)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	162.917	774.453
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(147.457)	(748.206)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.042)	(31.619)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(163.499)	(779.825)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	40.021	(91.551)
Accensione finanziamenti	217.500	170.000
(Rimborso finanziamenti)	(258.045)	(69.611)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(524)	8.838
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.106)	3.466
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	241	388
Danaro e valori in cassa	3.712	98
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.952	486

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	66	241
Danaro e valori in cassa	2.781	3.711
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.846	3.952

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Relativamente all'analisi del risultato d'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Attività svolta

La società Impianti Scoter s.r.l. esercita l'attività di gestione di impianti di trasporto a fune, mediante due impianti seggioviari ed una sciovia che servono il comprensorio sciistico di San Vito di Cadore.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In concreto, le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale. Nel dettaglio:

- oneri sostenuti per la realizzazione di nuovi tracciati sciistici e per gli interventi di ampliamento degli stessi, trattati come costi incrementativi su beni di terzi; per questa voce si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. Nella voce sono iscritte anche le spese di ripristino della "pista bianca" interessata dall'evento franoso del 4 agosto 2015;
- oneri sostenuti per la realizzazione dei parcheggi su terreni di proprietà delle Regole di San Vito di Cadore, trattati come migliorie su beni di terzi e per i quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 30 anni;
- spese per la costituzione del vincolo trentennale a favore delle Regole di San Vito di Cadore su terreni "compensativi" di aree su cui insistono i tracciati delle piste "Ciastel" ed "Antelao";
- manutenzioni straordinarie su fabbricato di proprietà delle Regole di San Vito, per le quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è rappresentata dalla capitalizzazione delle spese per lo studio di fattibilità degli impianti e delle piste di collegamento con il comprensorio del Monte Civetta. Alla luce dei molti ostacoli alla concreta realizzazione del progetto, nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa di questa posta, mantenendola a bilancio per il valore simbolico di un Euro.

Le immobilizzazioni realizzate internamente ("in economia") sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.; nello specifico, si comprendono i costi per i materiali impiegati, per il nolo a freddo di macchinari ed il costo del materiale impiegato nelle suddette attività come risultante dai rapporti di manodopera interni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti a cavo	5,00%
Impianti di innevamento artificiale	5,00%
Autoveicoli, battipista	5,00%
Impianti generici e attrezzature officina	5,00%
Attrezzatura varia e minuta	6,00%
Macchine elettroniche	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,00%
Sistemi di lettura titoli di accesso	10,00%
Nastro trasportatore parco neve-sole	7,50%
Impianti generici ski bar/garage/noleggio	4,00%
Autovetture	12,50%

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio l'ammortamento viene ragguagliato a giorni, in considerazione del fatto che gli investimenti sono normalmente effettuati nei periodi di chiusura ed in vista della stagione invernale; ciò porta a delle variazioni temporanee rispetto ai criteri fiscali di calcolo degli ammortamenti, che vengono peraltro riflesse nel calcolo della connessa fiscalità differita.

Gli eventuali ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche, effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, la struttura dello Ski bar, che nel frattempo è stata smantellata, risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione. Nell'esercizio 2014/2015 si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione integrale dell'importo residuo, pari a 30.942 Euro. In assenza delle condizioni che hanno indotto alla svalutazione, a conto economico sarebbero stati iscritti nell'esercizio maggiori ammortamenti per 2.431 Euro, mentre l'attivo patrimoniale sarebbe risultato più elevato di 23.649 Euro.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio relative alle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 46.695, tali immobilizzazioni ammontano ad € 343.859.

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano invece ad € 4.138.580; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.030.428, mentre i fondi svalutazione ammontano ad € 30.942.

Si precisa che non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	691.973	3.991.123	1.645	4.684.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	314.330	1.846.389		2.160.719
Svalutazioni	3.131	30.942	-	34.073
Valore di bilancio	374.512	2.113.792	1.645	2.489.949
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.042	147.457	-	163.499
Ammortamento dell'esercizio	46.695	184.039		230.734
Totale variazioni	(30.653)	(36.582)	-	(67.235)
Valore di fine esercizio				
Costo	704.884	4.138.580	1.645	4.845.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	361.025	2.030.428		2.391.453
Svalutazioni	-	30.942	-	30.942
Valore di bilancio	343.859	2.077.210	1.645	2.422.714

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentati da depositi cauzionali, sono stati esposti in bilancio al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di restituzione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.645	1.645	1.645
Totale crediti immobilizzati	1.645	1.645	1.645

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	1.645

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni, costituite da giacenze di materie prime e di consumo, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il costo di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi.

In particolare tali rimanenze sono rappresentate da biglietti e gasolio. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile, con valori che non differiscono in maniera apprezzabile dal valore corrente alla data di chiusura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.512	694	2.206
Totale rimanenze	1.512	694	2.206

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Nell'anno in corso si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti precedentemente stanziato di 545,00 Euro per decorso del termine di prescrizione decennale del credito svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.451	(1.598)	6.853	6.853
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.988	(104.543)	34.445	34.445
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	132.026	(59.658)	72.368	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.536	473.439	511.975	511.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	318.001	307.640	625.641	553.273

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Si attesta che non sussistono crediti con scadenza che superi l'esercizio successivo; fra le attività per imposte anticipate, tuttavia, sono iscritti valori attinenti ad immobilizzazioni oggetto di svalutazione, per i quali il riassorbimento attraverso il

processo di ammortamento valido a fini fiscali è atteso in esercizi futuri in conformità al piano di ammortamento adottato. Sono inoltre iscritte, come meglio chiarito nel paragrafo sulla fiscalità differita cui si rinvia, le imposte anticipate sulla quota di spese di manutenzione sostenute nell'esercizio precedente ed eccedenti i limiti di deducibilità previsti dalla normativa fiscale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	241	(175)	66
Denaro e altri valori in cassa	3.711	(931)	2.781
Totale disponibilità liquide	3.952	(1.106)	2.846

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.713	467	23.180
Totale ratei e risconti attivi	22.713	467	23.180

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconto attivo premi assicurativi	14.831
	Risconto attivo commissioni bancarie finanziamenti e fideiussioni	4.297
	Risconto attivo canoni locazione terreni	2.196
	Altri risconti attivi	1.856
	Totale	23.180

Si evidenzia che l'importo di euro 1.908 relativo a costi per commissioni bancarie riguarda la quota oltre l'esercizio successivo. L'importo di euro 84 si riferisce alla quota di competenza del quinto esercizio e successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Altre riserve					
Riserva da riduzione capitale sociale	171.028	-	-		171.028
Varie altre riserve	(3)	-	1		(2)
Totale altre riserve	171.025	-	1		171.024
Utili (perdite) portati a nuovo	(324.026)	(246.776)	-		(570.802)
Utile (perdita) dell'esercizio	(246.776)	246.776	-	300.441	300.441
Totale patrimonio netto	100.223	-	1	300.441	400.663

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale		-
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	171.028	Capitale	A;B;C	171.028
Varie altre riserve	(2)	Capitale		(2)
Totale altre riserve	171.024	Capitale	A;B;C	171.026
Utili portati a nuovo	(570.802)	Utili		-
Totale	100.224			171.026
Quota non distribuibile				171.026

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)	Capitale
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva da riduzione del capitale sociale consegue all'iscrizione nel Registro delle imprese della delibera assunta dai soci in data 22 novembre 2013, con la quale è stato ridotto il capitale sociale per perdite ad Euro 671.028,18 e si è contestualmente decisa la riduzione volontaria dello stesso ad Euro 500.000,00.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	31.637	4.209	35.846
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	272	272
Utilizzo nell'esercizio	5.432	3.314	8.746
Totale variazioni	(5.432)	(3.042)	(8.474)
Valore di fine esercizio	26.205	1.167	27.373

Gli "Altri fondi" si riferiscono all'accantonamento delle probabili sanzioni e degli interessi su tributi erariali non versati a scadenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	66.984
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.756
Utilizzo nell'esercizio	1.356
Totale variazioni	7.400
Valore di fine esercizio	74.384

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	858.744	(171)	858.573	452.650	405.923
Debiti verso fornitori	1.182.017	(22.217)	1.159.800	1.159.800	-
Debiti tributari	74.321	(28.638)	45.683	33.766	11.917
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.184	5.352	23.536	23.536	-
Altri debiti	130.152	9.737	139.889	139.889	-
Totale debiti	2.263.417	(35.937)	2.227.481	1.809.641	417.840

I debiti superiori a cinque anni, pari ad Euro 28.336, sono inseriti nella voce "debiti verso banche" e sono costituiti da mutui accesi negli anni precedenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.594	(264)	1.330
Risconti passivi	368.063	(22.707)	345.356
Totale ratei e risconti passivi	369.657	(22.971)	346.686

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

Ratei passivi interessi su rate mutui	1.330
Risconto passivo contrib. L.2/2007	114.517
Risconto passivo contrib. LR 2007/2008	9.642
Risconto passivo contrib. revisione Sapiaza-Tambres	43.464
Risconto passivo contrib. Comune parcheggi Brosolas	160.040
Risconto passivo contrib. DGR 2042/2010 aree sciabili	1.002
Risconto passivo contrib. DGR 740/2012	16.691
Totale	346.686

Si evidenzia che i risconti relativi ai contributi ricevuti hanno una durata superiore ai cinque anni. La quota di competenza oltre l'esercizio che si chiuderà il 31/05/2018 ammonta ad Euro 322.648; quella di competenza oltre l'esercizio al 31/05/2022 ammonta ad Euro 231.817.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nel bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	41.085
Altri	2.711
Totale	43.796

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
Risarcimenti danni perdita cespiti	653.351

La voce relativa ai ricavi eccezionali accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. Nello specifico, l'importo a bilancio si riferisce al risarcimento liquidato dal Comune di San Vito di Cadore a a titolo di indennizzo a seguito degli eventi alluvionali e franosi del 4 agosto 2015. Si precisa che tale importo costituisce il 45% del risarcimento stanziato complessivamente a favore della società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono al ricalcolo sanzioni su acconto IRAP 2014/2015 non pagata.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

A completamento dei dati elencati, si precisa che:

- le imposte differite sono state calcolate utilizzando le aliquote IRES ed IRAP previste negli esercizi in cui è atteso il riassorbimento delle differenze temporanee e pari, quindi, al 24,00% per l'IRES, ed al 3,90% per l'IRAP;
- per quanto riguarda le attività per imposte anticipate su perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, l'Organo amministrativo negli scorsi anni ha dato atto della impossibilità di determinare con ragionevole certezza i tempi di un loro riassorbimento, e ha quindi deciso di non iscrivere a bilancio; l'importo cumulato delle perdite riportabili ammonta ad Euro 466.659.

- relativamente alle componenti di conto economico da cui possono derivare differenze temporanee imponibili o deducibili, si attesta che è sempre stata rilevata la connessa fiscalità differita, con l'unica eccezione commentata di seguito relativamente alle spese di manutenzione sostenute nel presente esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che, nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile sarà non inferiore a tali differenze. In particolare, si evidenzia che le prospettive reddituali dei prossimi esercizi saranno condizionate dall'entità e dalla tempistica di erogazione dell'indennizzo pubblico previsto a seguito dell'evento alluvionale e franoso del 4 agosto 2015.

Nel presente bilancio, inoltre, si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate relative alla quota di spese di manutenzione sostenute nell'anno eccedenti i limiti di cui all'art. 102 comma 6 del T.U.I.R.; tali costi risulteranno deducibili nei cinque esercizi successivi in quote costanti e, in base al cronoprogramma dei lavori di ripristino e alle conseguenti tempistiche attese per la erogazione di ulteriori *tranches* dell'indennizzo pubblico, si può ragionevolmente ritenere che tali quote andranno ad impattare su risultati reddituali positivi. Ciò, quantomeno, sino all'esercizio 2019/2020. La maggiore incertezza sulle prospettive di reddito per l'esercizio 2020/2021 ha, invece, indotto prudenzialmente ad escludere il computo dell'IRES anticipata sull'ultima quota. L'importo iscritto a bilancio in relazione ai suddetti costi era pari ad Euro 74.542, a seguito della variazione in diminuzione dell'esercizio per la quota annuale di competenza è attualmente pari ad Euro 53.940, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate sull'ulteriore quota che risulterà deducibile nel periodo d'imposta 2020/2021 avrebbe comportato la rilevazione di un maggior credito e di una minore perdita di esercizio pari a 17.980,00 Euro.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	298.123	20.989
Totale differenze temporanee imponibili	109.189	-
Differenze temporanee nette	(188.934)	(20.989)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(99.468)	(921)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	54.124	103
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(45.344)	(818)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti eccedente quota deducibile	545	(545)	-	-	-	-	-
Costi deducibili per cassa	4.975	1.800	6.775	24,00%	1.626	-	-
Compensi amministratori deducibili per cassa	23.049	9.942	32.991	24,00%	7.918	-	-
Differenziale ammortamenti fiscali N.D. anno di acquisizione	1.211	153	1.364	24,00%	327	-	-
IRES anticipata interessi passivi eccedenti art. 96 TUIR	165.608	(154.442)	11.166	24,00%	2.680	-	-
IRES anticipata interessi passivi deducibili ex art. 109 C.7 TUIR	463	(376)	87	24,00%	21	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su immob.ni materiali svalutate	23.420	(2.431)	20.989	24,00%	5.038	3,90%	818
IRES anticipata su spese manutenzione N.D. art. 102 comma 6	299.668	(74.917)	224.751	24,00%	53.940	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamenti valori fiscali ammortamenti	128.943	(19.754)	109.189	24,00%	26.205

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
IRES su perdite fiscali riportabili escluse	588.309	(121.650)	466.659	24,00%	111.998
IRES anticipata spese N.D. art. 102 comma 6 escluse	74.917	-	74.917	24,00%	17.980

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
di esercizi precedenti	466.659	588.309
Totale perdite fiscali	466.659	588.309

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	6
Totale Dipendenti	7

Il numero medio dei dipendenti è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.535	13.508

Gli importi sopra indicati sono al lordo degli oneri fiscali e contributivi e rappresentano, quindi, il costo effettivo di competenza a carico della società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del C.C., si precisa che i compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale comprendono anche i compensi per l'attività di revisione legale dei conti affidata al medesimo organo.

I revisori non hanno percepito dalla società compensi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.860
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.648
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.508

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi con l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.

Si fa presente inoltre, che per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 il Comune di San Vito di Cadore si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per il quale: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017" e che pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 227 del medesimo testo: "Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato".

Per tale motivo nel presente bilancio non viene allegato nessun prospetto economico-patrimoniale del Ente.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 15.022,03 alla riserva legale;

euro 285.418,48 a copertura perdite portate a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Vito di Cadore, 5/09/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Albino Belli

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede legale: CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE (BL)

Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO

C.F. e numero iscrizione: 00210240255

Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019

Capitale Sociale sottoscritto €500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00210240255

Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

Verbale dell'assemblea dei soci del 29/09/2017

Il giorno 29/09/2017, alle ore 20:00, in San Vito di Cadore, si è riunita l'assemblea della società IMPIANTI SCOTER S.R.L., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/05/2017, sentite le relazioni dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo; deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio;
2. Proposta di modifica dell'art. 18 e dell'art. 23 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dr. Albino Belli, Presidente del Consiglio di amministrazione, il quale

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata convocata con lettera raccomandata, ai sensi dell'art. 17 lettera b) dello statuto sociale, per questo giorno, ora e luogo
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, essendo la prima - prevista per il giorno 28 settembre 2017, stesso luogo ed ora - andata deserta
- che sono presenti, in proprio o per delega, quattordici soci come da elenco che si allega sotto la lettera A), portatori nel complesso di quote rappresentanti il 97,900% del capitale sociale pari ad euro 488.259,12
- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:
 - Albino Belli, Presidente
 - Albino Peruz, Consigliere

- Cristiano Menegus, Vicepresidente
- Ludovico De Lotto, Consigliere
- Geremia Pordon, Consigliere
- che è presente per il Collegio Sindacale in carica il Sindaco effettivo Dr. Federico Michielli, mentre risultano assenti giustificati il Presidente Dr. Nicola Colli ed il Sindaco effettivo Sig. Roberto Gaspari.
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il Dr. Mauro Bartoli, consulente della società, che accetta.

E' presente il Notaio Ruggiero Orlando, chiamato a redigere il verbale per la parte riguardante le proposte di modifica ai patti sociali. Il Presidente propone perciò di anticipare la discussione del **secondo punto all'ordine del giorno** e l'assemblea, all'unanimità, accoglie la proposta.

Albino Belli passa quindi la parola al Notaio, il quale procede alle verifiche di rito. Viene data lettura del testo degli articoli dello statuto di cui si propone la modifica, nella versione già approvata dal Consiglio comunale del Comune di San Vito di Cadore. Al termine, il Presidente mette ai voti la proposta di modifica e l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare le modifiche al testo degli articoli 18 e 23 dei patti sociali.

Terminata la redazione del verbale, il Notaio chiude l'assemblea per la parte straordinaria e la riunione riprende alle ore 20:37 per l'esame del **primo punto all'ordine del giorno**.

Il Presidente introduce l'argomento evidenziando che il risultato economico dell'esercizio è stato positivo e tale da riportare il Patrimonio Netto nei limiti posti dalla legge a tutela della integrità del Capitale sociale. Il risultato è, anzi, migliore del bilancio di previsione presentato in occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Questo documento ha quindi assunto il significato proprio di un piano di risanamento (anche ai sensi della normativa relativa alle partecipate delle Pubbliche Amministrazioni), posto che l'evento che aveva condotto ad una forte perdita nel bilancio dello scorso anno è lo stesso

che porta all'utile del bilancio sottoposto adesso all'esame dell'Assemblea ed i cui effetti si riverbereranno anche sui risultati dei prossimi esercizi. Il Presidente constata che l'intera comunità di San Vito deve essere orgogliosa e soddisfatta di aver saputo reagire all'evento calamitoso del 4 agosto 2015 anche trovando il modo, per mezzo dell'Amministrazione Comunale e dei suoi tecnici, di creare un percorso amministrativo efficace grazie al quale sono stati ottenuti i contributi pubblici necessari per ripartire; si è trattato di una vicenda complessa da gestire ma che si è conclusa positivamente, e di ciò si deve andare fieri.

Albino Belli prosegue la sua relazione dando lettura dei dati di bilancio evidenziandone i numeri principali. Il M.O.L. è ritornato vicino al pareggio nonostante le difficoltà incontrate nell' innevamento ed il tempo brutto della settimana di Carnevale. I passaggi sono risultati in linea ed anzi leggermente superiori a quelli dell'inverno precedente, ma è cambiato in peggio il mix fra passaggi interni e passaggi Superski, seguendo un trend evidente già da diversi anni in cui ai limiti della ski area di San Vito si aggiunge la crisi degli sci club. Altro fenomeno evidente (e che interessa tutte le imprese del settore) è la riduzione dei tempi a disposizione per l' innevamento completo delle piste, con conseguente necessità di potenziare gli impianti e di creare dei bacini idrici.

La relazione del Presidente prosegue richiamando gli obblighi imposti dalla "Legge Madia" in materia di società partecipate da Enti pubblici. La riforma ha modificato notevolmente l'essenza dei rapporti fra società partecipata ed Ente controllante, individuando i reciproci obblighi e responsabilità. Nel nuovo scenario che è venuto a delinearsi, Albino Belli ribadisce che il Comune di San Vito può trovare supporto nell'articolo 4 della Legge alla volontà di mantenere la partecipazione nella società, e l'Amministrazione comunale ha il diritto e il dovere di fare le proprie valutazioni considerando che rappresenta tutta la cittadinanza e che deve tenere conto del futuro del paese.

Terminata la relazione, il Presidente passa la parola al Dottor Federico Michielli, componente effettivo del collegio sindacale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisore legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione unitaria al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo. Il Collegio richiama, come già in altre occasioni, l'attenzione dei soci sulla considerevole esposizione finanziaria della Società che richiede l'apporto dall'esterno di risorse finanziarie, da attuarsi possibilmente con un aumento di capitale.

A seguire, si apre la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio in esame. Interviene il Sindaco del Comune di San Vito di Cadore, Franco De Bon, che condivide l'analisi del Presidente in merito all'ottimo lavoro svolto

assieme, osservando come lo sportello a regia provinciale per la gestione delle richieste di contributo sia stato avviato, ma come ad oggi i fondi, a causa della complessità delle procedure, siano stati assegnati solo al Comune di San Vito. In merito alla portata della Riforma Madia, il Sindaco chiarisce che l'Amministrazione comunale la sta attentamente valutando, il che ha portato tra l'altro a ritirare dall'ordine del giorno del Consiglio comunale tenutosi in mattinata una proposta riguardante le partecipazioni possedute dall'Ente. In merito alla necessità di un aumento di capitale, il Sindaco ribadisce che l'Amministrazione comunale ne è consapevole ed è disponibile a valutarne i termini.

Esauriti gli interventi, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/05/2017, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 15.022,03 alla riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile;
- euro 285.418,48 a copertura parziale delle perdite portate a nuovo.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21:30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

San Vito di Cadore, 29/09/2017

Albino Belli, Presidente

Mauro Bartoli, Segretario

Allegato A) – presenze

Ragione_Sociale	Codice Fiscale	Tipo diritto	Frazione / contit.	Valore nominale)	% C.S.	Presenza	Delegati
BELLI ALBINO	BLLBN58B16I392B	Proprieta'	1/1	21,91	0,004	X	
COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	00206310252	Proprieta'	1/1	483.452,66	96,690	X	
COOPERATIVA DI SAN VITO DI CADORE-SOC. COOP.	00064180250	Proprieta'	1/1	2.030,24	0,406	X	
DE LOTTO STEFANO	DLTSFN49T24I392S	Proprieta'	1/1	31,29	0,006	X	
DE SANDRE AMEDEO	DSNMDA52L24I392T	Proprieta'	1/1	5,09	0,163	X	
GIUNCHI MARIA PAOLA	GNCMPL52L49D704C	Proprieta'	1/1	474,11	0,094	X	
MENEGUS CRISTIANO	MNGCST85D13D704R	Proprieta'	1/1	1,56	0,088	X	
DE LOTTO ORESTE	DLTRST46S26I392X	Proprieta'	1/1	134,96	0,027	D	DE LOTTO LUDOVICO
HOTEL S. MARCO S.N.C. DI DE LOTTO SERGIO & C.	00091820258	Proprieta'	1/1	54,37	0,011	D	DE LOTTO LUDOVICO
MENEGUS ANNAMARIA	MNGNMR48A45I392C	Proprieta'	1/1	6,26	0,003	D	GIUNCHI MARIA PAOLA
MENEGUS STEFANO	MNGSFN64D18G642K	Proprieta'	1/1	2,74	0,001	D	DE SANDRE AMEDEO
MENEGUS VIRGINIA	MNGVGN92A67G642Q	Proprieta'	1/1	443,99	0,088	D	GIUNCHI MARIA PAOLA
POLISPORTIVA CAPRIOLI	83004530255	Proprieta'	1/1	29,34	0,006	D	DE SANDRE AMEDEO
REGOLA GENERALE DI SAN VITO DI CADORE	92011010250	Proprieta'	1/1	1.570,60	0,313	D	TALAMINI GIOVANNI

	500.000,00	100,00
Presenti in proprio	486.016,86	97,451
Presenti per delega	2.242,26	0,449
Totali	488.259,12	97,900

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede legale: CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE (BL)
Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO
C.F. e numero iscrizione: 00210240255
Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019
Capitale Sociale sottoscritto €500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00210240255
Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/05/2017

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/05/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Alla luce del regime delle società partecipate dagli Enti Pubblici, inoltre, vengono integrate le informazioni supplementari necessarie, ed in particolar modo quelle previste dall'articolo 6 della versione attuale del D. lgs. 175/2106.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2017, che ora vi presentiamo nei termini ordinari, riporta un utile di Euro 300.441, risultato che porta il valore del patrimonio netto di fine esercizio ad Euro 400.663.

Riguardo a questi dati, va richiamata la relazione ai sensi dell'art. 2482 bis comma 2 del Codice Civile, presentata all'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio chiuso al 31 maggio 2016. In tale sede si esponevano gli elementi relativi alle poste non ordinarie che avrebbero influenzato il risultato dell'esercizio in corso. Le previsioni e valutazioni contenute nella richiamata relazione sono state confermate, con un significativo miglioramento, confermando il recupero dei requisiti civilistici di misura dei mezzi propri in assenza di apporti di capitale.

In tema di sostenibilità, peraltro, si evidenzia come il risultato economico sia ancora fortemente influenzato da poste non ripetibili, tra le quali i costi di ripristino dell'evento franoso, ed i proventi da indennizzo iscritti a conto economico per 653.351 Euro.

L'eliminazione dei cespiti danneggiati dalla frana, e la ricostruzione del complesso produttivo, mantengono rilevanti impatti in valore e durata, generando una marcata discontinuità nel comportamento delle variabili reddituali, patrimoniali e finanziarie della Società.

Si ribadisce che, in termini prospettici, le valutazioni degli impatti contabili principali dell'evento catastrofico dell'agosto 2015 debbono tenere presente il progetto generale di ripristino: l'incremento del valore delle immobilizzazioni, legato ai ripristini, e gli indennizzi imputati per competenza secondo maturazione del diritto alla liquidazione, producono effetti distribuiti nel tempo in modo non simmetrico.

Alla luce di queste evidenze, le valutazioni ed i giudizi sui dati dell'esercizio in commento, del corrente ed a seguire almeno nel breve periodo, continuano ad imporre la considerazione delle correlazioni tra costi di manutenzione ed investimenti da un lato, indennizzi dall'altro.

In termini di significatività prospettica, nel rinviare ai commenti di maggiore dettaglio relativi al conto economico, si sottolinea il recupero quasi completo di equilibrio operativo lordo.

Tornando al commento degli aspetti operativi, prima di entrare nel merito degli elementi puntuali di indicazione civilistica, riteniamo di esporre alcune considerazioni di carattere generale, utili alla comprensione ed interpretazione del bilancio di esercizio.

Condizioni Meteorologiche. La stagione è stata caratterizzata da temperature estremamente miti nei mesi di novembre e dicembre. Il mese di gennaio è stato mediamente molto freddo e contraddistinto dal bel tempo. Il periodo di Febbraio e Marzo è stato segnato da temperature mediamente alte e condizioni meteo alternate che hanno penalizzato, con piogge, il martedì grasso e il weekend successivo della settimana di Carnevale.

Giorni di Apertura. La stagione invernale è iniziata sabato 2 dicembre con l'apertura della sciovia Donariè a cui si aggiunga la seggiovia Tambres per il ponte dell'Immacolata. I due impianti sono stati aperti solo nei weekend fino al periodo natalizio. Dal 23 Dicembre tutti e 3 gli impianti sono stati aperti regolarmente. La stagione si è conclusa il 12 marzo. Se si considera quindi l'apertura del comprensorio nella sua interezza i giorni di apertura solo solamente 80.

Passaggi. Sono stati registrati 411.120 passaggi, in linea con la stagione precedente. Si continua a registrare una diminuzione dei passaggi di valle compensata da una crescita dei passaggi DS anche se il confronto con lo storico evidenzia una significativa diminuzione legata alla perdita dello sciatore medio (sia strutturale che relativa al tipo di offerta) e dei valligiani. Tale diminuzione è stata solo parzialmente compensata da passaggi interni che sono guidati dalla validità dell'offerta per il target bambini e principianti.

Ricavi. I ricavi della stagione si attestano sui 671.449 € con un aumento del 9,57% sulla stagione precedente che tuttavia era stata penalizzata dalla mancata apertura della seggiovia San Marco durante il periodo natalizio. Analizzando i periodi si riscontra un buon periodo natalizio e un andamento regolare dei ricavi per biglietti interni nei periodi in esame rispetto allo storico. Riflettono invece il calo dei passaggi DS e Valle i rimborsi del Consorzio Dolomiti Superski, quasi dimezzati rispetto al biennio 2009-2010.

In sintesi la stagione 2016-2017 ha evidenziato un calo preoccupante dello sciatore medio, in parte attribuito alle scarse neviccate e alle poche piste aperte. Inoltre il mondo sci club, sebbene continui ad apprezzare il nostro comprensorio, dimostra sempre di più un calo degli iscritti che si riflette nel numero di passaggi nonostante siano sempre di più i club ad allenarsi sulle piste sanvitesi. Il mondo principianti e bambini continua invece ad avere un ottimo riscontro nonostante la mancanza di servizi collegati come un punti di ristoro adeguati. Infine, come già sottolineato per l'esercizio precedente, l'andamento delle condizioni meteo delle ultime stagioni, con temperature elevate e nessuna precipitazione ad inizio stagione, impone un ripensamento delle infrastrutture per la neve programmata che devono essere in grado di sfruttare le poche ore di freddo a disposizione per innevare l'intero comprensorio riducendo drasticamente gli attuali tempi di produzione attraverso bacini di accumulo, alimentazioni energetiche più efficienti, un maggiore numero di generatori e più in generale una maggiore automazione dell'infrastruttura.

Informativa sulla Società

Nell'esercizio in esame, rispetto al presente punto, non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003, si precisa che, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1-bis dell'art. 34, in sostituzione del documento programmatico della sicurezza è stata redatta l'autocertificazione prevista dalla citata norma.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si ricorda che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore.

Si attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono intercorsi rapporti di natura commerciale fra la società e l'ente controllante. A bilancio si evidenziano, peraltro, gli effetti del contributo erogato nel 2011 dall'Ente per la realizzazione dei parcheggi di Brosolas; l'importo di competenza dell'esercizio, iscritto alla voce A.5 del Conto economico, è pari a 6.660 Euro ed è strettamente correlato al periodo di ammortamento della spesa sostenuta. Nello Stato patrimoniale residua l'importo di 160.040 Euro iscritto fra i risconti passivi.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'evento calamitoso del 4 agosto 2015, le azioni intraprese per il ripristino degli impianti sono state oggetto di atti di indirizzo dell'Ente controllante, così come la loro esecuzione è stata oggetto di puntuale informativa e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	655.434	21,30 %	286.777	10,11 %	368.657	128,55 %
Liquidità immediate	2.846	0,09 %	3.952	0,14 %	(1.106)	(27,99) %
Disponibilità liquide	2.846	0,09 %	3.952	0,14 %	(1.106)	(27,99) %
Liquidità differite	650.382	21,14 %	281.313	9,92 %	369.069	131,20 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	625.641	20,34 %	257.528	9,08 %	368.113	142,94 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.645	0,05 %	1.645	0,06 %		
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	23.096	0,75 %	22.140	0,78 %	956	4,32 %
Rimanenze	2.206	0,07 %	1.512	0,05 %	694	45,90 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.421.153	78,70 %	2.549.350	89,89 %	(128.197)	(5,03) %
Immobilizzazioni immateriali	343.859	11,18 %	374.512	13,21 %	(30.653)	(8,18) %
Immobilizzazioni materiali	2.077.210	67,52 %	2.113.792	74,53 %	(36.582)	(1,73) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	84		61.046	2,15 %	(60.962)	(99,86) %
TOTALE IMPIEGHI	3.076.587	100,00 %	2.836.127	100,00 %	240.460	8,48 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.675.924	86,98 %	2.735.904	96,47 %	(59.980)	(2,19) %
Passività correnti	1.924.510	62,55 %	1.973.228	69,57 %	(48.718)	(2,47) %
Debiti a breve termine	1.809.641	58,82 %	1.858.095	65,52 %	(48.454)	(2,61) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	114.869	3,73 %	115.133	4,06 %	(264)	(0,23) %
Passività consolidate	751.414	24,42 %	762.676	26,89 %	(11.262)	(1,48) %
Debiti a m/l termine	649.657	21,12 %	659.846	23,27 %	(10.189)	(1,54) %
Fondi per rischi e oneri	27.373	0,89 %	35.846	1,26 %	(8.473)	(23,64) %
TFR	74.384	2,42 %	66.984	2,36 %	7.400	11,05 %
CAPITALE PROPRIO	400.663	13,02 %	100.223	3,53 %	300.440	299,77 %
Capitale sociale	500.000	16,25 %	500.000	17,63 %		
Riserve	171.024	5,56 %	171.025	6,03 %	(1)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(570.802)	(18,55) %	(324.026)	(11,42) %	(246.776)	76,16 %
Utile (perdita) dell'esercizio	300.441	9,77 %	(246.776)	(8,70) %	547.217	(221,75) %
TOTALE FONTI	3.076.587	100,00 %	2.836.127	100,00 %	240.460	8,48 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	16,54 %	4,03 %	310,42 %
Indice di indebitamento	6,68	27,30	(75,53) %
Mezzi propri su capitale investito	13,02 %	3,53 %	268,84 %
Oneri finanziari su fatturato	6,50 %	6,97 %	(6,74) %
Indice di disponibilità	30,32 %	12,82 %	136,51 %
Margine di struttura primario	(2.020.490,00)	(2.449.127,00)	(17,50) %
Indice di copertura primario	0,17	0,04	325,00 %
Margine di struttura secondario	(1.268.992,00)	(1.625.405,00)	(21,93) %
Indice di copertura secondario	0,48	0,34	41,18 %
Capitale circolante netto	(1.269.076,00)	(1.686.451,00)	(24,75) %
Margine di tesoreria primario	(1.271.282,00)	(1.687.963,00)	(24,69) %
Indice di tesoreria primario	30,22 %	12,76 %	136,83 %

La situazione patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, a causa delle tempistiche di rendicontazione ed erogazione dell'indennizzo per i danni causati dalla frana del 2015, include un rilevante ammontare di crediti. Tali crediti sono stati incassati nel periodo immediatamente successivo alla chiusura.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	753.315	100,00 %	755.136	100,00 %	(1.821)	(0,24) %
- Consumi di materie prime	66.866	8,88 %	53.666	7,11 %	13.200	24,60 %
- Spese generali	329.828	43,78 %	962.156	127,41 %	(632.328)	(65,72) %
VALORE AGGIUNTO	356.621	47,34 %	(260.686)	(34,52) %	617.307	(236,80) %
- Altri ricavi	39.365	5,23 %	38.966	5,16 %	399	1,02 %
- Costo del personale	338.898	44,99 %	429.816	56,92 %	(90.918)	(21,15) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(21.642)	(2,87) %	(729.468)	(96,60) %	707.826	(97,03) %
- Ammortamenti e svalutazioni	230.734	30,63 %	202.526	26,82 %	28.208	13,93 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(252.376)	(33,50) %	(931.994)	(123,42) %	679.618	(72,92) %
+ Altri ricavi e proventi	39.365	5,23 %	38.966	5,16 %	399	1,02 %
- Oneri diversi di gestione	10.320	1,37 %	19.579	2,59 %	(9.259)	(47,29) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(223.331)	(29,65) %	(912.607)	(120,85) %	689.276	(75,53) %
+ Proventi finanziari			19		(19)	(100,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(223.331)	(29,65) %	(912.588)	(120,85) %	689.257	(75,53) %
+ Oneri finanziari	(43.796)	(5,81) %	(44.272)	(5,86) %	476	(1,08) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(267.127)	(35,46) %	(956.860)	(126,71) %	689.733	(72,08) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	653.079	86,69 %	624.379	82,68 %	28.700	4,60 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	385.952	51,23 %	(332.481)	(44,03) %	718.433	(216,08) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	85.511	11,35 %	(85.705)	(11,35) %	171.216	(199,77) %
REDDITO NETTO	300.441	39,88 %	(246.776)	(32,68) %	547.217	(221,75) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	74,99 %	(246,23) %	(130,46) %
R.O.I.	(8,20) %	(32,86) %	(75,05) %
R.O.S.	63,84 %	(44,86) %	(242,31) %
R.O.A.	13,96 %	(10,05) %	(238,91) %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(223.331,00)	(912.588,00)	(75,53) %
E.B.I.T. INTEGRALE	430.020,00	(285.104,00)	(250,83) %

Il conto economico evidenzia un aumento dei ricavi di 58.671Euro (9,57 %).

Complessivamente, le giornate di apertura invernale effettive sono state 91 rispetto alle 102 dell'anno precedente (91 giorni per la sciovia Donariè, 88 giorni per la seggiovia Tambres e solo 80 giorni per la seggiovia San Marco). Nella tabella che segue si riepilogano i giorni di esercizio degli impianti ed i relativi ricavi per gli ultimi sei esercizi:

Stagione invernale	Giornate di apertura	Ricavi impianti	Δ ricavi su anno precedente
2016/2017	91	671.449,00	9,57%
2015/2016	102	612.778,00	(13,88) %
2014/2015	86	711.580,00	(6,65) %
2013/2014	95	762.267,00	(7,41) %
2012/2013	98	823.240,00	11,45 %
2011/2012	78	738.673,00	(14,56 %)

La stagione estiva 2016 ha visto ancora priva della autorizzazione all'esercizio la seggiovia Poduoe - San Marco a seguito dell'evento calamitoso del 4 agosto 2015.

Sul versante dei costi della produzione si è registrata una riduzione rilevante delle poste non ricorrenti rispetto all'esercizio precedente derivanti dalle attività di ripristino post frana, che avevano determinato variazioni nelle voci relative alle manutenzioni, alle consulenze tecniche ed al personale.

Scendendo nel dettaglio, si osserva che i costi energetici (energia elettrica e carburanti) sono leggermente cresciuti rispetto a quelli dell'esercizio precedente, ammontando a 148.968 Euro contro i 139.611 passati. Da notare che rispetto alla stagione 2015/2016 i giorni di apertura dell'esercizio in esame sono stati inferiori ma hanno richiesto uno sforzo superiore per la produzione di neve, anche nella seconda parte della stagione senza mai avere il beneficio di precipitazioni nevose che consolidassero il manto delle piste. Si evidenzia che i valori indicati sono al lordo del rimborso delle accise, che ammonta a 9.832 Euro (si tratta di un contributo che viene iscritto fra gli "Altri ricavi e proventi"). Invariate, invece, le spese per la partecipazione al Consorzio Esercenti Impianti a fune che sono passate da 42.215 Euro a 43.466 Euro.

La sintesi di quanto sopra esposto è un risultato netto positivo per 300.441 Euro, che si confronta con la perdita di 246.776 Euro dell'esercizio precedente.

Elementi relativi al governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.175/2016

La normativa riguardante le società partecipate dagli Enti Pubblici è stata oggetto di riforme consistenti.

Tra i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società è stato inserito l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dandone informazione all'Assemblea all'interno della relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio.

Come anticipato nelle premesse, la presente relazione include le informazioni previste dalla citata normativa, e nel presente paragrafo provvede ad integrare i commenti in modo da rendere effettiva

- la possibilità, da parte dell'ente locale, di esercitare il doveroso monitoraggio sulla società
- l'illustrazione, da parte dell'organo amministrativo della società, delle valutazioni e dei provvedimenti in merito alle previsioni del comma 2 del citato articolo 6, relative ai programmi di valutazione del rischio di crisi
- l'illustrazione, da parte dell'organo amministrativo della società, delle valutazioni e dei provvedimenti in merito alle previsioni del comma 3 del citato articolo 6, relative alla adozione degli strumenti di governo societario.

In merito alle modalità di controllo interno, la fase di avvio si caratterizza per l'assenza, temporanea, di elementi relativi al sistema dei controlli definita dall'ente locale.

A tale proposito, va evidenziato peraltro che la società appartiene ad un ambito al quale la normativa ha applicato deroghe significative: in tema di individuazione di elementi patologici, e quindi specificamente nella materia del monitoraggio e delle valutazioni dei rischi di crisi, alle società che realizzano e gestiscono impianti di trasporto a fune per mobilità

turistico sportiva in aree montane i piani di razionalizzazione andranno applicati in caso di risultati negativi per quattro dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto.

Ciò premesso, per la valutazione dei rischi di crisi aziendale si ritiene di definire in ogni caso un set di indicatori di riferimento, che, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche del conto economico di settore, sono stati così individuati:

- gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore all' 5% del valore della produzione
- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili, che comportino l'erosione del capitale al di sopra del limite tollerato civilisticamente
- relazione del revisore legale o del collegio sindacale che rappresentino dubbi sulla continuità aziendale
- peso degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi) superiore all' 8% del valore della produzione

Il processo di verifica dei parametri va organizzato tenendo conto della contenuta dimensione e complessità aziendale. Si ritiene che l'esame annuale in sede di chiusura del bilancio, ed in occasione della previsione di particolari operazioni, sia misura adeguata per la individuazione di situazioni che qualificano una soglia di allarme, consentendo il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Le caratteristiche dell'attività, le dimensioni e complessità dell'organizzazione rendono poco rilevante e di eccessivo impatto procedurale ed economico l'adozione degli ulteriori organi di controllo di cui al punto b del comma 3 del citato articolo 6, salvo diverse indicazioni dell'Ente socio.

In merito alle previsioni del punto c del citato articolo 6, l'azienda intende aderire a codici di condotta collettivi pertinenti alla propria attività.

Relativamente al punto a), sempre salva la diversa indicazione dell'Ente socio, la società ha avviato uno screening per individuare eventuali ambiti di rilevanza degli aspetti di tutela della concorrenza.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Per quanto concerne i rischi di natura finanziaria, si rinvia al successivo punto.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

L'analisi delle grandezze fisiche dell'attività, espresse dal numero di passaggi rilevati sugli impianti gestiti, distinti per tipologia, permette di meglio illustrare quanto esposto nei commenti della presente relazione.

Anno	Pass. Ds	Pass. SP	Pass. Valle	Punti DS	Pass. Interni	Totale	% su anno precedente	% Pass DS	% Pass Interni
2010	88.027	27.853	177.417	26.754	219.147	539.198	-15,4%	59,4%	40,6%
2011	102.245	34.858	123.649	25.421	305.854	592.027	9,8%	48,3%	51,7%
2012	94.490	30.588	95.099	17.633	254.128	491.938	-16,9%	48,3%	51,7%
2013	85.259	33.479	110.690	17.219	272.990	519.637	5,6%	47,5%	52,5%
2014	83.232	32.500	93.649	13.285	242.004	464.670	-10,6%	47,9%	52,1%
2015	62.518	31.248	79.343	10.648	256.598	440.355	-5,2%	41,7%	58,3%
2016	62.469	33.784	67.939	7.054	238.681	409.927	-6,9%	41,8%	58,2%
2017	76.101	31.317	56.906	7.303	239.493	411.120	0,3%	41,7%	58,3%

La serie storica dei passaggi evidenzia nel 2017 un risultato in linea con la stagione precedente con 411.120 passaggi. Nel dettaglio la stagione mostra un numero di passaggi Superski superiore alla stagione precedente mentre evidenzia una riduzione sia dei passaggi di Valle il cui effetto complessivo in ogni caso si bilancia. In linea con la stagione precedente anche il numero dei passaggi interni. Si evidenzia, come peraltro nelle relazioni precedenti, che nel corso delle ultime stagioni sia cresciuto, sia percentualmente che in termini assoluti, il numero dei passaggi interni a fronte di una diminuzione importante dei passaggi di valle e dei punti Dolomiti Superski e come in generale si sia invertito il rapporto percentuale tra passaggi interni e passaggi relativi al consorzio Dolomiti Superski nel suo complesso. Tale fenomeno si può spiegare in relazione alla bontà dell'offerta per il target dei principianti, che generalmente acquista biglietti di società, mentre la riduzione dei passaggi Dolomiti Superski riflette:

- la minore appetibilità del comprensorio per lo "sciatore medio" che sempre più spesso predilige comprensori di grandi dimensioni con collegamenti intervallivi;
- la riduzione del numero di atleti iscritti agli sci club e in generale all'attività agonistica che da sempre rappresentano un target fondamentale della società;
- una costante riduzione degli sciatori valligiani che generalmente acquistavano stagionali di valle;
- a causa delle temperature sempre più miti e dell'assenza di precipitazioni, un'apertura spesso parzializzata delle piste, soprattutto nel periodo natalizio e del pre-stagione.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione con imprese controllate, collegate o controllanti. Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di San Vito di Cadore, ente che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia a quanto sopra esposto.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

La stagione estiva 2017 ha visto ancora priva della autorizzazione all'esercizio la seggiovia Poduoe - San Marco. A seguito dell'approvazione nel dicembre 2016 della soluzione definitiva per gli attraversamenti delle piste Bianca e Serpentina sul torrente Ru Seco e della realizzazione degli stessi nel corso della primavera- estate 2017 si prevede di ottenere dalle autorità competenti il nulla osta definitivo all'apertura al pubblico esercizio sia invernale ed estiva.

La società ha incassato la parte di indennizzo rappresentata nei crediti di fine esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nei prossimi mesi si manifesteranno le seguenti iniziative aziendali: la parte di maggiore rilievo si conferma essere la gestione del piano di ripristino come da progetti finanziati dalle provvidenze pubbliche.'

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

L'attività aziendale è esposta a dei rischi di natura finanziaria, legati essenzialmente alla imprevedibilità del mercato del credito. Il consiglio di amministrazione effettua controlli periodici per la gestione di tali rischi che, data la tipologia dell'attività esercitata, non necessita di ricorrere a tecniche o strumenti sofisticati. Si precisa, in particolare, che non si è fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Nel dettaglio:

- **Rischio dei tassi di interesse:** la società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse in relazione ai finanziamenti ottenuti; in particolare, i mutui chirografari sono parametrati al tasso Euribor, il quale costituisce di per sé una variabile non controllabile dalla Società. D'altra parte, proprio l'andamento favorevole dei tassi di interesse ha permesso negli ultimi esercizi di contenere sensibilmente l'onere per il servizio del debito. Le altre forme di finanziamento (sovvenzioni a scadenza, scoperto di conto corrente) sono influenzate dall'andamento dei tassi di mercato, ma le eventuali variazioni nelle condizioni sono rese note con adeguato anticipo.
- **Rischio di liquidità:** è il rischio che l'impresa incontri difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie; la disponibilità di risorse finanziarie è costantemente monitorata, con una programmazione delle spese correlata ai flussi degli incassi.
- **Rischio di credito:** il possesso di attività finanziarie espone la società al rischio che la controparte possa non essere in grado di onorare alla scadenza gli impegni contrattuali; data l'attività della società, tale rischio è da considerarsi praticamente nullo ed è comunque monitorato dagli amministratori.
- **Rischio di cambio:** la società non è esposta ad un rischio di natura finanziaria legato alla variazione dei tassi di cambio, in quanto i rapporti commerciali sono gestiti esclusivamente in Euro e non vengono gestite operazioni finanziarie in valute diverse dall'Euro.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/05/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 15.022,03 alla riserva legale;
 - euro 285.418,48 a copertura perdite portate a nuovo.

San Vito di Cadore, 5/09/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Albino Belli

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede Legale: CORSO ITALIA 23 - SAN VITO DI CADORE (BL)

Iscritta al Registro Imprese di: BELLUNO

C.F. e numero iscrizione: 00210240255

Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00210240255

Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/05/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Abbreviato

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della IMPIANTI SCOTER S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/05/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/05/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla situazione economico - finanziaria complessiva della società. Da anni questo collegio ha evidenziato più volte la necessità di ricorrere all'iniezione di capitale con mezzi propri in quanto il ricorso al mercato creditizio può considerarsi esaurito.

Le forti tensioni di liquidità e la presenza di debiti commerciali scaduti mettono a rischio la solvibilità complessiva della società che, anche in presenza di stagioni meteo favorevoli, difficilmente riuscirà a generare sufficiente circolante per far fronte alle necessità della gestione corrente.

È doveroso rammentare come l'ottimo risultato di esercizio deriva dagli indennizzi percepiti per i danni subiti nel mese di agosto 2015, ma una volta esaurito il processo di liquidazione difficilmente la società saprà autoalimentarsi con gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica.

Si sollecitano i soci, ed in particolare il socio di maggioranza, a porre in essere senza indugio tutte le misure necessarie. Le norme di finanza pubblica non possono eludere il socio pubblico dall'adottare i provvedimenti necessari di buona amministrazione e gestione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, documento non obbligatorio trattandosi di bilancio abbreviato, è coerente con il bilancio al 31/05/2017.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/05/2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/05/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 300.441, il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/05/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni, anche presso il soggetto responsabile della tenuta della contabilità sociale, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/05/2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo né costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/05/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

San Vito di Cadore, 12/09/2017

Nicola Colli

Federico Michielli

Roberto Gaspari